

IVG

Animali e caldo, i consigli di Enpa per affrontare l'estate in sicurezza

di **Redazione**

07 Luglio 2020 - 10:27



Liguria. Ci siamo. Il caldo è arrivato e, per essere sicuri di non farci trovare impreparati, **l'Ente Nazionale Protezione Animali ricorda le piccole precauzioni da prendere per godersi l'estate insieme ai nostri animali.** Cani e gatti, infatti, non sudano come noi e, per abbassare la loro temperatura corporea (già normalmente intorno ai 38,5°), aumentano i ritmi respiratori. Inoltre, proprio come noi, sono soggetti a scottature solari.

Ogni estate, purtroppo, ancora troppi cani subiscono il colpo di calore, in particolare alle razze brachicefale, ossia con testa corta e larga come il bulldog. Come regolarsi dunque per prevenire? Come riconoscere un colpo di calore e come dobbiamo comportarci nel caso?

COME RICONOSCERE UN COLPO DI CALORE: La pelle scotta, l'animale barcolla e respira con affanno e in modo veloce, sembra come bloccato. Il colpo di calore si presenta con depressione, ipertermia (febbre alta), congestione delle mucose (che possono assumere una colorazione rosso intensa) fino a giungere alle crisi convulsive e al coma dell'animale.

COME COMPORTARSI: La prima cosa da fare è spostarlo dal sole e abbassare la sua temperatura corporea bagnandolo con l'acqua con un panno o con le mani, senza immergerlo, su tutto il corpo e specialmente sul collo, sotto la testa e sull'addome. Mai immergere il cane in acqua perché si potrebbero avere effetti secondari letali. L'intervento più saggio dopo queste azioni è in ogni caso portare l'animale il prima possibile in un

centro veterinario attrezzato dove sarà possibile effettuare tutti i controlli e le terapie che possono essere svolte solo in una clinica e che possono salvare la vita all'animale.

LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO. Ecco alcuni consigli che possono tornare utili per vivere l'estate in sicurezza con i nostri animali:

1) **Evitare le passeggiate nelle ore calde.** Assicurarci che i nostri animali abbiano sempre acqua fresca, un luogo ombreggiato e ventilato e ridurre le attività sportive.

2) Ricorda che l'**asfalto è bollente** e potrebbe scottarsi le zampe. Come regolarsi? Se è troppo rovente per i nostri piedi lo sarà anche per i sensibili polpastrelli dei nostri amici a quattro zampe. Attenzione quindi alle passeggiate in città.

3) Assicurarci che il nostro quattro zampe abbia **sempre acqua fresca a disposizione** nella sua ciotola e, se usciamo con lui, portiamoci dietro una bottiglietta d'acqua per farlo bere.

4) Non lasciamo mai **il nostro animale in macchina, rischia di morire!** La temperatura all'interno dell'abitacolo, infatti, sale rapidamente, anche con i finestrini aperti, e può raggiungere fino a 70°. Dimenticarsi o lasciare il proprio amico a quattro zampe in macchina vuol dire condannarlo a morte. Se si dovesse notare un animale chiuso all'interno di un'automobile: prestare attenzione ai sintomi di un colpo di calore (problemi di respirazione, spossatezza generalizzata). In questi casi un intervento immediato può salvargli la vita: se non si riuscisse a rintracciare il proprietario dell'autovettura, chiamare subito le forze dell'ordine. Fino al loro arrivo, è necessario cercare di creare ombra sistemando ad esempio alcuni giornali sul parabrezza e, nel caso in cui i finestrini non dovessero essere completamente chiusi, versare dell'acqua all'interno per bagnare l'animale o farlo bere. In casi estremi è accaduto che cittadini abbiano rotto il finestrino dell'automobile per soccorrere il quattrozampe ed evitargli una morte certa. In queste circostanze l'Enpa, considerando prevalente la salvezza dell'animale, offre il proprio sostegno legale.

5) **Anche i pet sono soggetti alle scottature solari.** E' possibile proteggerli applicando una crema solare ad alta protezione alle estremità bianche e sulle punte delle orecchie prima di farli uscire. Particolare attenzione agli animali bianchi, sono i più soggetti agli eritemi solari.

6) **Attenzione all'alimentazione** e ai residui nelle ciotole. Scegliere cibi leggeri e facili da digerire e non lasciare mai residui di cibo nella ciotola.

7) **Per i pesciolini:** l'Enpa ricorda che obbligare questi animali a vivere in un acquario significa infliggere loro inutili sofferenze. Tuttavia, chi dovesse possedere un acquario non dovrebbe esporlo al sole diretto. E' inoltre importante cambiare l'acqua regolarmente avendo cura di togliere le alghe che si formano. Chi avesse un laghetto in giardino deve riempirlo regolarmente per compensare l'acqua che evapora e sostituire così l'ossigeno perso. Lo stesso vale per canarini e criceti che non dovrebbero essere costretti alla cattività e che, comunque, non dovrebbero mai essere lasciati sul balcone al sole diretto; le gabbie vanno posizionate in un luogo fresco, arieggiato e ombreggiato.

8) **Attenzione ai parassiti.** Meglio applicare preventivamente un antiparassitario adatto alla specie e alla taglia: alcuni prodotti per cani possono essere letali per i gatti. Per i cani è fondamentale prevenire le punture dei flebotomi (sono simili alle zanzare) che possono trasmettere la leishmaniosi. In commercio sono disponibili anche preparati a base di olio di Neem, potente disinfettante e antiparassitario, che non presenta alcuna controindicazione anche per i soggetti più sensibili.

9) **Allarme parassiti anche per i conigli e le cavie.** In questo caso è necessario

ispezionare attentamente ogni giorno l'animale per verificare l'eventuale presenza di uova di mosche sul pelo (infestano anche i cani), tenere pulito il luogo in cui vivono e cambiare almeno due giorni alla settimana la lettiera o il fondo.

10) Per i selvatici lasciare a disposizione una ciotolina d'acqua, non profonda, ricordando di cambiarla almeno una volta al giorno; in questo periodo la fauna selvatica ha disposizione molto cibo mentre l'acqua potrebbe rappresentare un problema. Chi ha balconi e terrazzi può creare piccole zone d'ombra con le piante.

Infine, l'Enpa savonese informa che a vigilare sul rispetto del benessere degli animali domestici ci saranno anche quest'anno le guardie zoofile volontarie dell'Enpa, che pattuglieranno le strade della riviera e quelle assolate dell'entroterra.

Da 24 anni le guardie zoofile dell'Enpa svolgono **controlli anche sull'autostrada da Savona ad Andora**, ma l'accesso, un tempo gratuito, è ora a pagamento perché la società di gestione non concede all'Enpa le tessere gratuite di accesso: "Per la protezione animali, che è un'associazione onlus privata che, malgrado il nome di 'ente nazionale' non ha mai avuto contributi statali, i proibitivi costi del biglietto autostradale della tratta sono insostenibili".

Come affermano dall'Enpa, pertanto, i viaggi in autostrada verranno ridotti: "Un vero peccato perché l'iniziativa, prima in Italia dagli anni '90, ha sempre dato ottimi risultati di prevenzione".